



Comune di Caltavuturo
Città Metropolitana di Palermo



AREA III – Lavori Pubblici Ambiente e Urbanistica

DETERMINAZIONE DEL REGISTRO GENERALE N° 254 DEL 06-05-2021

Determinazione U.T.C. n. 101 del 27/04/2021

OGGETTO: Liquidazione fattura alla Ditta "Manzoni & C. S.p.A.", relativa al servizio DI PUBBLICAZIONE ESTRATTO del BANDO DI GARA e AVVISO APPALTO AGGIUDICATO, SUL QUOTIDIANO A DIFFUSIONE NAZIONALE "La Repubblica", dei "Lavori di riqualificazione di via Riscossa da via Mazzini a via Mandrie. 2° ed ultimo stralcio da via Pepe a via Mandrie".

Smart. Cig: Z522D5916F – Capitolo 75093/U – 96506/E

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 21.02.1995 n.77 modificato con D.L. 11.06.1996 n 7336;

VISTO il D.L. 31.12.1996 n.669, convertito con modificazioni, dalla legge 26.02.1997 n.30;

VISTA la legge 23.12.1996, n.662;

VISTA la legge 15.05.1997, n.127;

VISTO il Decreto Legislativo 15.09.1997, n.342;

VISTA la Legge 7.08.1990, n.241 e la L.R. 30.04.1991, n.10;

VISTO il Regolamento di Contabilità.

VISTO l'impegno di spesa e affidamento, assunto con determinazione del responsabile dell'Area LL.PP. e Ambiente, n. 150 del 17/06/2020, annotata sul Registro Generale in data 17/06/2020, n.394, con la quale, si è provveduto, tra l'altro:

1. **Ad affidare**, il Servizio di Pubblicazione dell'Estratto del Bando di Gara e dell'Esito di Gara, di cui in oggetto a: "A. MANZONI & C. S.P.A. con sede Regionale di Palermo in Via Principe di Belmonte 103/c - P.IVA:04705810150 per la pubblicazione sul QUOTIDIANO A DIFFUSIONE NAZIONALE – La Repubblica;
2. **Ad impegnare** la spesa complessiva di € 732,00, compreso IVA, nel Capitolo Entrata n. 96506 e Capitolo Uscita n. 75093, e presente nelle somme a disposizione dell'Amministrazione del QUADRO ECONOMICO di Progetto alla Voce n.5 - "Spese per pubblicazione gara" di cui al Decreto di Finanziamento: "Bando Periferie" DPCM 25 maggio 2016.

PRESO ATTO che l'Ente ha reso disponibile il codice di fatturazione elettronica, assegnando all'Area Lavori Pubblici il Codice Univoco MM7EW6.

VISTA la documentazione prodotta, costituita dagli atti depositati in ufficio, che comprova il diritto del creditore al pagamento, della somma complessiva di € 730,00 iva compresa.

RICHIAMATE:

- la delibera di C.C. (i.e.) n.10 del 13.03.2020 con la quale si approva il documento unico di programmazione – DUP semplificato;
- la delibera di C.C. (i.e.) n.11 del 13.03.2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'Esercizio 2020/2022;
- la delibera di G.M. (i.e.) n.52 del 30.03.2020, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2020/2022;

VISTE le fatture elettroniche:

- **Per la pubblicazione dell'avviso del Bando - Fattura n. 656113AMC12020 del 31/07/2020**, trasmessa dalla Società "A. MANZONI & C. S.P.A." con sede Regionale di Palermo in Via Principe di Belmonte 103/c, per un importo totale di **€ 372,10** iva inclusa, relativa al servizio di pubblicazione estratto del bando di gara, sul quotidiano nazionale "La Repubblica", pervenuta alla pec di questo Comune in data 04/08/2020 prot. 13554;
- **Per la pubblicazione dell'esito di gara - Fattura n. 659927amc12020 del 30/11/2020**, trasmessa dalla Società "A. MANZONI & C. S.P.A." con sede Regionale di Palermo in Via Principe di Belmonte 103/c, per un importo totale di **€ 359,90** iva inclusa, relativa al servizio di pubblicazione dell'avviso appalto aggiudicato, sul quotidiano nazionale "La Repubblica", pervenuta alla pec di questo comune in data 02/12/2020 prot. n.20380;

RISCONTRATA la regolarità del servizio da parte del R.U.P., nonché, la necessità di dover liquidare alla "A. MANZONI & C. S.P.A.", l'importo complessivo di € 732,00 compreso IVA.

ACCERTATA la regolarità contributiva, come da certificato INPS_24828490 (DURC), con scadenza validità 11/06/2021, allegato alla presente.

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile appresso riportati, ai sensi dell'art. 12 della richiamata L.R. n. 30 del 23.12.2000 art. 49 e 47bis del D.Lgs. 267/00;

VERIFICATA, a seguito di riscontro operato:

- la regolarità del servizio;
- la rispondenza dei requisiti qualitativi e quantitativi convenuti;
- l'osservanza dei termini e delle condizioni pattuite;
- la regolarità contabile e fiscale della documentazione prodotta;

PROPONE DETERMINA

- 1. Di liquidare alla "A. MANZONI & C. S.P.A." con sede Regionale di Palermo in Via Principe di Belmonte 103/c, il credito certo e liquido della stessa nei confronti dell'Ente, per il servizio di pubblicazione, estratto del bando di gara ed avviso appalto aggiudicato, sul quotidiano nazionale "La Repubblica", per un importo complessivo di € 732,00 di cui:**
 - € 305,00 per imponibile ed € 67,10 per IVA al 22%, fattura elettronica, tipo documento TD01 del 31/07/2020, numero documento 656113AMC12020;
 - € 295,00 per imponibile ed € 64,90 per IVA al 22%, fattura elettronica, tipo documento TD01 del 30/11/2020, numero documento 656113AMC12020;
- 2. Di prendere atto della Regolarità contributiva con scadenza validità 11/06/2021 come da DURC prot. INPS_24828490, allegato;**

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 3 comma 1 e 7 della Legge 136/2010 e per come riportato in calce alla fattura, provvedere al pagamento mediante accredito delle somme dovute, sul Codice IBAN indicato in fattura.

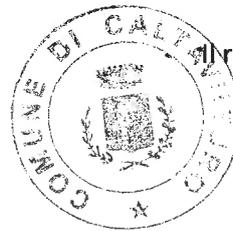
Per effetto della liquidazione finale sopra disposta, la situazione delle somme impegnate, risulta la seguente:

- | | |
|--|------------|
| a. impegno di spesa e affidamento, | |
| b. disposti con la Det. n. 394 del 17/06/2020 | € 3.599,00 |
| c. <u>liquidazione disposta con il presente atto</u> | € 732,00 |
| d. RESIDUI | € 2.867,00 |

3. La somma liquidata al precedente punto è imputata nell'impegno assunto con la determina Reg. Gen. n.394 del 17/06/2020, Capitolo 75093/U;

4. Trasmettere il presente atto al Responsabile del servizio Finanziario dell'Ente, con allegati tutti i documenti giustificativi elencati in narrativa, per i controlli e i riscontri amministrativi, nonché per le procedure contabili e fiscali, ai sensi del D. Lgs. 267/2000;

5. Copia del presente atto, munito del visto di cui al D. Lgs. 267/2000, viene trasmessa all'addetto dell'Ufficio pubblicazione atti, per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune, ai sensi dell'Art. 29 del D. Lgs 50/2016 e del D. Lgs 33/2013;



Il responsabile del procedimento
Geom. Pietro Monteleone

IL RESPONSABILE DELL'AREA LL.PP. E AMBIENTE e urbanistica

VISTI:

- la determina Sindacale n. 8 del 07/04/2021, con la quale è stato dato incarico di Responsabile dell'Area Tecnica, all'Ing. Meli Santina;
- l'art. 12 della Legge n. 30 del 23.12.2000, e art. 49 del D.Lgs. 267/00 in ordine alla regolarità tecnica.;
- il vigente Ordinamento degli Enti locali;
- il T.u. delle leggi sull'ordinamento del Enti locali approvato con il D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267;
- La L.R. del 23/12/2000

VISTA la superiore proposta di determinazione

DETERMINA

APPROVARE la superiore proposta, facendola propria a tutti gli effetti di legge.



IL RESP. DELL'AREA LL.PP. E AMBIENTE - URBANISTICA
Ing. Meli Santina

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(art.184 comma del D.Lgs.267/2000)

Si attesta la regolarità contabile, cui si riferisce la presente liquidazione, ai sensi dell'art.184 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Caltavuturo 06 MAG 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Migliore Gaetano



RAZZISMI DI IERI E DI OGGI

Italiani brava gente Oppure no?

Il re del Belgio chiede scusa al Congo per il passato coloniale. Gli Usa soffrono le conseguenze dello schiavismo. Ma da noi vince la rimozione

di Luigi Manconi

L'interpretazione più profonda, sotto il profilo storico e sociologico, della natura del razzismo negli Stati Uniti, l'ha offerta Cassius Clay. Convertitosi all'Islam, e adottato il nome di Muhammad Ali, nel 1967 il grande pugile spiegò così il suo rifiuto di andare a combattere in Vietnam: «La mia coscienza non mi permette di sparare a mio fratello o a qualche altra persona con la pelle più scura. E sparargli per cosa? Non mi hanno mai chiamato negro, non mi hanno mai linciato. Non hanno mai stuprato o ucciso mia madre e mio padre».

Insomma, non si può comprendere il razzismo negli Stati Uniti se non richiamando il peso enorme che nella storia americana ha avuto il fenomeno della schiavitù con il suo strascico di orrori. Le sperequazioni tra i gruppi etnici, le condizioni di generalizzata disparità, le discriminazioni e le violenze rimandano, tutte, a

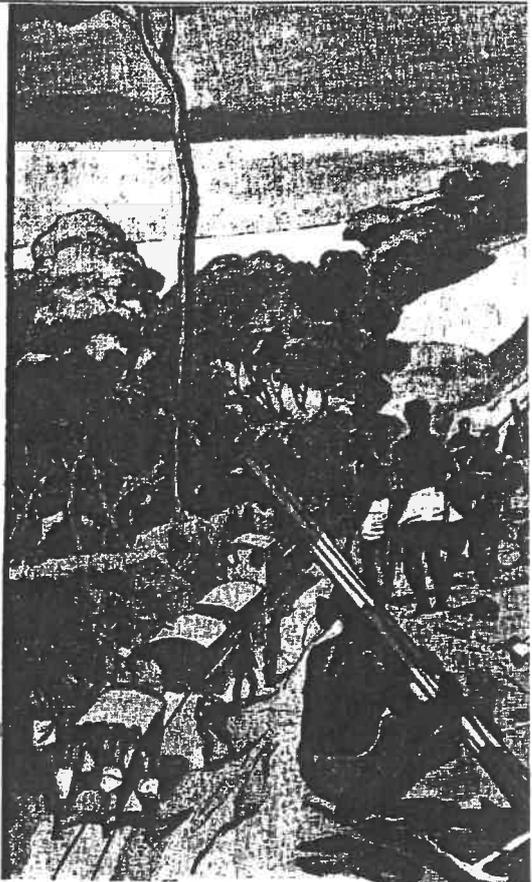
quell'indelebile "macchia umana". Qui, il riferimento al romanzo di Philip Roth è intenzionalmente forzato forse utile a segnalare il connotato quasi biologico della patologia sociale evocata: a tal punto è antica e innervata nell'identità degli americani "la colpa" dello schiavismo, da diventare impronta incancellabile e traccia permanente. Nella pressione del ginocchio del poliziotto Derek Chauvin che blocca il respiro di George Floyd, c'è la memoria della sopraffazione bianca sul corpo nero.

Questo vale per gli Stati Uniti e in parte per l'Inghilterra, ma non per l'Italia. Nel nostro paese - oltre all'assenza del fenomeno della schiavitù - l'esperienza del colonialismo non è stata pensata e riconosciuta come un fattore di inquinamento dell'identità nazionale, eppure in tal senso ha operato, sia pure marginalmente. Ciò ha assecondato più una dinamica di rimozione che un percorso di autentica elaborazione del passato coloniale e delle responsabilità

individuali e collettive, mostrando una drammatica incapacità di problematizzare la questione dei crimini di guerra commessi, a vantaggio dell'eterna retorica degli "italiani brava gente" (nonostante la lezione di Angelo Del Boca).

Con "problema di rimozione", mi riferisco, in sintesi, al processo di analisi critica e giuridica di un fatto o di fenomeni, al fine di individuarne cause e responsabilità. Nell'ambito di ponere ripercussioni materiali e morali, quanto si appropria e crea la Memoria belga che, attraverso le pagine di re Belpo, ieri ha espresso il suo commovente per queste fritte del passato. Il cui dolore è oggi alimentato dalle discriminazioni ancora presenti nella nostra società.

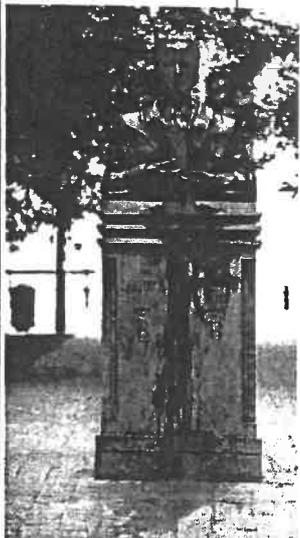
In Italia, il meccanismo della rimozione si ripropone anche in tema di antisemitismo. A parte le responsabilità del regime e quelle personali (per esempio degli zelanti scrittori de *La difesa della razza*), non adeguatamente sanzionate nemmeno sul piano morale, è mancato un vero esame di coscienza collettivo sul silenzio e le omertà, sull'indifferenza e la correttezza nell'applicazione delle leggi razziali del 1938 e nelle persecuzioni antisemite durante l'occupazione tedesca. Nessuna tematizzazione critica, come pure sarebbe stato necessario, considerato che - accanto a forme di solidarietà e di protezione - vi furono delazioni e tradimenti, denunce anonime e attività di sciaccallaggio. Su tutto questo, nel dopoguerra, si è affermata la tendenza a voltare pagina e all'antisemitismo è sopravvissuto innanzitutto nella sua espressione popolare. Quest'ultima, continuava a essere alimentata dalla tradizione cristiana che solo col Concilio Vaticano II abbandonò l'imputazione di delitto per il popolo ebraico; e solo quarant'anni dopo la conclusione della II guerra mondiale, con la visita di Papa Giovanni Paolo II alla sinagoga di Roma, arrivò a indicare negli ebrei «i fratelli maggiori nella fede». Ma, alla radice religiosa dell'ostilità popolare contro gli ebrei, si deve aggiungere il peso di una certa cultura di sinistra (dove pure era presente una forte simpatia per il primo sionismo) di ispirazione anti-elitista. Una cultura che ha ritrovato vigore a seguito di due eventi internazionali: il conflitto medio-orientale e quello israelo-palestinese, e, più di recente, le grandi crisi finanziarie che ripropongono l'antica leggenda nera del "complotto" demò-pluto-giudaico qui, accanto ai Rothschild e ai



Rockfeller, emerge la figura del finanziere ebreo Soros, odiato da neofascisti e sovranisti ma inviso anche a un certo sinistrismo). In estrema sintesi, in Italia (dove pure l'allarme non ha raggiunto i livelli drammatici della Francia e nemmeno della Germania) si perpetuano più forme di antisemitismo. Una prima connotata dall'incompetenza, non per questo meno odiosa e comunque capace di riprodurre il pregiudizio; una politicizzata e radicalizzata, che vede coinvolti gruppi di estrema destra, ma anche frammenti di estrema sinistra; un'altra ancora, di tipo cospirativo, che accompagna da secoli i rapporti tra le comunità ebraiche e gli stati di appartenenza. In definitiva, è come se la società italiana avesse metabolizzato le due colpe storiche del colonialismo e dell'antisemitismo, senza averle mai elaborate adeguatamente, ma avendole rimosse attraverso strategie di ridimensionamento e di neutralizzazione. Così che l'antisemitismo e il colonialismo, all'interno del razzismo contemporaneo del nostro paese, si presentano come componenti decisamente minoritarie. E non sembrano incrociare, e tantomeno alimentare, almeno per ora, le forme via via più diffuse di intolleranza etnica.

Da quanto scritto, consegue che il razzismo italiano, nella sua attuale configurazione, può essere definito come un "razzismo giovane", un neo-razzismo, dotato di radici lunghe ma esili, sviluppatosi intorno ai flussi migratori che hanno interessato il nostro paese a partire dalla seconda metà degli anni '80. Un razzismo, dunque, che cresce nella fatica, e spesso, nel dolore di una convivenza difficile tra italiani e stranieri. Partiamo da un'affermazione che nella sua nettezza - può apparire avventata: gli italiani non sono razzisti.

Una simile dichiarazione ha, ovviamente, la stessa fragilità del suo rovescio speculare. E ciò perché la domanda "gli italiani sono razzisti?", così spesso ricorrente nella discussione mediatica, è una scemenza sesquipedale, per un motivo elementare: perché contiene lo stesso dispositivo di omologazione che è il



La statua La scultura che raffigura Baldovino (1930-1993), ultimo sovrano del Congo belga, imbrattata a Bruxelles da militanti antirazzisti lo scorso 12 giugno

AZIENDA OSPEDALIERA G. BROTTU - CAGLIARI
AVVISO DI GARA
Procedura Aperta informatizzata per la fornitura di stampati da destinare ai vari Reparti del P.P. D.O. San Michele, Buzico e Cao, per la durata di tre anni, con opzione di rinnovo per un anno. Importo annuo a base d'asta € 218.877,46 oltre Iva di Legge. Codici Cg vari. Bando integrale, DGUE, Capitolato speciale e relativi allegati, possono essere consultati liberamente ed estraplati dal sito internet www.aziedaospedaliari.it o richiesti al Responsabile del Procedimento Dott.ssa Agnese Foddis (070539292 - e-mail: serv.procedimenti@pec.aziedaospedaliari.it). Acquisti Beni e Servizi dell'Azienda Ospedaliera "G. Brottu". Le offerte dovranno essere inviate telematicamente al sistema della centrale regionale di Contrattazione Sardegna CAT, entro e non oltre le ore 12:00 del 27.07.2020 con la modalità prevista nel Bando e nel Capitolato Speciale di gara. Le offerte verranno accettate il giorno 30.07.2020 alle ore 12:00 presso la GCN dell'Azienda G. Brottu P.D. San Michele. Il bando di gara è stato inviato alla GUCE in data 23.07.2020 ed è stato pubblicato sulla GURI n. 73 in data 24.07.2020.
Il Responsabile civile GCN Dott. ssa Agnese Foddis

COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI (UD)
AVVISO DI GARA
E' indetta una gara, a procedura aperta, per l'affidamento al servizio di pulizia, Art. 36, comma 2, lettera a), sotto soglia, ai sensi degli artt. 50/2016 e s.m.i. per l'importo degli "INTERVENTI DI REALIZZAZIONE STRADALE DEFINITIVA - CAPITOLATO SPECIALE SPOSOVATA "SOCCO" STRADA PRIVILE N. 1 DI LAVARANO, LOC. PRATI DI LAG. (CUP E0115000050002 - CIG 074299408) per la fornitura a base di gara di materiali per la pulizia (importo netto di IVA 10%) di € 2.480,00. Ad soggetti a ribasso ed Euro 23.512,68. Qualora per la sicurezza non fossero a ribasso, l'offerta proceduta di gara sarà respinta. Modalità telematica sul Portale degli Appalti della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo di seguente URL: <https://appalti.regione.fvg.it>
Criterio di aggiudicazione: Criterio di aggiudicazione, prezzo più basso, inferiore a quello massimo a base di gara; termina ricezione offerta: 29/07/2020 ore 12:00; Apertura plachi: La seduta pubblica sarà svolta in modalità telematica e la data della stessa sarà comunicata 46 ore prima attraverso comunicazioni via Portale. Documentazione su <http://www.comune.pozzuolo.udine.it>
Il Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Luciano Maria Dualesso

AREL - Lavori Pubblici Ambiente e Urbanistica
ESTENSIONE DI BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA - C.I.G. 8346023C0C
Comune di Cattolica - Procedura aperta per l'affidamento dei "Lavori di riqualificazione di via Mazzini a via Mandria, 2" ed ultimo stralcio da via Pepe a via Mandria".
Spese senza presentazione offerta: ore 10:00 del 13/07/2020 Importo complessivo a base d'asta € 764.009,51, di cui € 8.685,80 per oneri di sicurezza indiretti ed € 755.323,71 per oneri di sicurezza Ordinari, entrambi non soggetti a ribasso. Requisiti di partecipazione: Cat. SOA - DG3 - III. Documenti di gara disponibili al seguente indirizzo: <http://www.comunedicattolica.gov.it>
Il RUP Geom. Pietro Monteleone

Le pagelle
Hakimi s'è perso
Singo sorprende
di Fabrizio Turco
e Franco Vanni

Inter

- 6 Mandanovic Una pezza sul tragico retropassaggio di Hakimi.
5,5 D'Ambrosio Verdi dalle sue parti fa quel che vuole. Dal 20' st Skrinjar 6 Porta l'autorità che mancava.
5,5 Ranocchia Perde un pallone doloroso. Graziano. Dal 20' st De Vrij 6 Entra che il Toro è già sparito.
5,5 Bastoni Fenomenale in azzurro, meno contro le punte granata.
5,5 Hakimi Il super giocatore d'inizio stagione s'è perso. Si fa perdonare procurando il rigore.
6 Barella Deciso nel recupero palla, lucido nelle giocate.
5 Gagliardini È alto e grosso, ma Mettè lo addomestica. Dal 20' st Lautaro 7 Entra e l'Inter si trasforma.
6 Vidal È fra i primi a svegliarsi dal letargo. Propizia il gol di Sanchez.
5 Young Fa errori che costano due gol. Dal 29' st Parolo 6,5 Da un suo esterno nasce il 4-2.

Torino

- 5,5 Sirigu Non ha responsabilità sul gol, ma non esce mai.
5,5 Lyonese Elegante per un'ora prima del grande affanno.
5 Nikolicu Al rientro, macchia la prova con un rigore ingenuo e decisivo.
5,5 Bremer Gladitoriali nel primo tempo, infortunato nella ripresa.
7 Singo La sorpresa livornese è nata a Natale di 20 anni fa.
5 Mettè Azzecca l'assist per Zaza, poi colleziona solo palloni persi.
6 Rincón Alza la diga. Qualche calo, il Toro si abbassa sul limite dell'area. Dal 40' st Ederà sv.
5 Linetty Si perde troppo fretta, il polacco profita non ad imporsi.
6,5 Anselodi È il più vecchio di compagnia (classa 1979), ma nessuno se ne accorge sul campo.
6 Verelli Entra come un vivo nel gioco, ma subito becco da Zaza. Dal 42' st Bonazzoli 4,5 Sbarra si vede mai.
5 Zaza Il miglior ritorno dal Covid, vince che non perde da 12 giorni. Dal 40' st Milinkovic.
6 All. Conte Un'ora porta l'Inter a casa.
5,5 Arbore La Penna Salvato più volte dal Var.



80' 7ª doppietta Romelu Lukaku, 27 anni, contro il Torino ha segnato la settima doppietta in 21 partite tra Inter e nazionale belga

DA 0-2 A 4-2 SUL TORINO, IL BELGA SVEGLIA LA SQUADRA

Gli schiaffi del gigante Lukaku
"All'Inter manca la voglia

di Franco Vanni

MILANO - Qualcuno la verità sul momento dei nerazzurri doveva pur dirlo. Se n'è incaricato Lukaku, sempre più immerso nel ruolo complesso che spogliato e difeso gli riconoscono. Romela per l'Inter e gli Interisti è fratello maggiore e guida, arte e voce della coscienza, a seconda dell'ambito e dell'occasione. «Non siamo ancora una grande squadra. Abbiamo giocato veramente male per un'ora. Eravamo in difficoltà, senza co-

liveria, senza voglia, ma detto il gigante a gara finita, dopo avere segnato la settima doppietta con il ultimo 21 gol, Antonio Conte che alla vigilia aveva invece parlato di «qualcosa di incredibile e miracoloso» finì a sudare la fronte e fece il tifo per l'Inter, «è così come corre la rotta», disse. Discorso chiuso.
San Siro contro il Torino, che finì con il raccolto 5 punti, l'Inter per averci ha avuto bisogno di prendere 3 ceffoni. Fino al pareggio sul 2-2 il network era in tendenza #haahag #ConteOut, lanciato da quei tifosi (non tutti)

che vorrebbe in panchina un altro allenatore. Nessuno si sognerebbe invece di contestare Lukaku: anche gli ex scettici sono ormai sostenitori entusiasti. E sarebbe assurdo il contrario. Quindi la linea è detta lui. Le parole d'ordine d'ottanta di Conte - iconica è «godiamoci il percorso» - spaziate via dal realismo dei centravanti. Ed essendo un uomo utile (lo è davvero, e intelligentissimo) aggiunge: «Non sono un leader, ma uno del 25». Lo fa in perfetto italiano, lingua che non ha invece imparato Christian Eriksen, che Inter-Tor-

no l'ha vista dalla panchina, ormai suo habitat. «Non dobbiamo tentare un calciatore che non vuole rimanere», ha tagliato corto l'ad Beppe Marotta. Come dire: io ti ho voluto all'Inter, ma se vuoi andartene non è un dramma.
Inter 4, Torino 2. Il risultato premia la rimonta nerazzurra e inchioda i granata alla realtà. A San Siro le due squadre si sono alternate in campo senza incontrarsi mai. Per la prima ora ha giocato il Toro, eroico se si considerano le assenze del tecnico Giampaolo (per Covid), di Belotti (dolori al ginocchio), Lukic (infortunato) e Verdi, perso nel primo tempo. Ha segnato Zaza. Nella ripresa il raddoppio dal dischetto (l'arbitro La Penna ci ha messo 4 minuti a decidere) ha ridestato l'Inter: Sanchez, Lukaku su rigore (sempre concesso al Var), Lukaku di nuovo e infine Lautaro, spedito in campo a gara in corso per dare la carica ai suoi.
Conte avrebbe probabilmente voluto preservare alcuni dei suoi uomini migliori per la partita da dentro o fuori con il Real Madrid di mercoledì in Champions. Lì ha invece dovuto inserire tutti - oltre a Lautaro, anche Skriniar e De Vrij - perché questa Inter non può permettersi di fare calcoli mai, nemmeno col Torino. Se ha vinto lo ha fatto proprio grazie alla rosa più generosa, oltre che per uno scatto d'orgoglio. A Giampaolo, che pure aveva dato prova di adattabilità sovvertendo il proprio dogma e schierando la difesa a tre, resta il rammarico di non avere chiuso la partita. Un problema che viene da lontano: i granata fin qui hanno perso 14 punti da situazioni di vantaggio, nessuno ha fatto peggio nei cinque principali campionati europei. Un dato da analizzare a Torino, ma da tenere conto anche a Milano. L'inter non s'illuda di aver fatto nulla di incredibile né di aver fatto nulla di incredibile. Era un incolore, per citare Conte. Ha intraggiato per i capelli una partita contro un avversario molto inferiore in tutto: qualità, fatturato, ingaggi, ambizioni. Era già successo contro la Fiorentina alla prima di campionato, unica altra vittoria a San Siro dall'inizio della stagione.

COMUNE DI MASSA
Estratto Bando di Gara
Prestazioni per la "Comune di Massa" per la fornitura e posa in opera di materiali edili, impiantistica e servizi di cantiere...

PURROVENDINO
PUBBLICAZIONE S.p.A.
Bando di gara - 041 93277426
Per la fornitura di materiali edili, impiantistica e servizi di cantiere...

AREA III - Lavori Pubblici Ambiente e Urbanistica
ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE - GARA C.I.G. 8346023C0C - CUP I57H100074001
Comune di Castellana Grotte, Procedura Aperta per Affidamento dei "Lavori di riqualificazione di via Poceana da via Mamini a via Membricci"...

AVVISO DI ESITO GARA
CIG: 8323444AEB - CUP: F77E19D0030001
INVITATA S.p.A., Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ha indetto, nelle sue funzioni di Contabile di Commissione per conto del Comune di Livorno...

Table with match results: Inter 4 (19' st Sanchez, 22' st 39' st rig. Lukaku, 45' st Lautaro), Torino 2 (47' st Zaza, 17' st rig. Analdi)

Table with match results: Udinese 1 (34' st De Paul), Genoa 0

Table with match results: Udinese (3-3-2) Massa 7 - Betso 6.5, Murrilli 6.5, Sani 6.5 - Sirigu 6.5, De Paul 7, Arslan 6 (12' st Maroni 6.5), Perugini 7 (44' st Marconi 6.5), Zaccagnini 6.5, Pasquetti 6 (12' st Laagna 6.5), All. Gotti 6

Table with match results: Inter (3-3-2) Mandanovic - D'Ambrosio (20' st Skrinjar), Ranocchia (12' st De Vrij), Bastoni - Hakimi, Barella, Gagliardini (20' st Lautaro), Vidal, Young (12' st Perlici) - Lukaku, Sanchez (40' st Nanggolan), All. Conte

Table with match results: Torino (3-3-2) Sirigu - Lyonese, Nikolicu, Bremer - Singo, Mettè, Rincón (40' st Ederà), Linetty, Anselodi - Verdi (42' st Bonazzoli 6.5), Zaza (48' st Bitello), All. Giampaolo (in panchina Conti)

Table with match results: Udinese (3-3-2) Massa 7 - Betso 6.5, Murrilli 6.5, Sani 6.5 - Sirigu 6.5, De Paul 7, Arslan 6 (12' st Maroni 6.5), Perugini 7 (44' st Marconi 6.5), Zaccagnini 6.5, Pasquetti 6 (12' st Laagna 6.5), All. Gotti 6

Table with match results: Genoa (3-3-2) Perini 6 - Bilicchi 6 (11' st Goldaniga 6.5), Bari 6.5, Mastella 6 (44' st Destro 6.5), Ghiglione 3, Starvo 3 (12' st Zacc 6.5), Badoi 6, Lovagor 6.5, Pellegrini 6.5 (13' st Parigiani 6.5), Pandev 9 (12' st Shomurov 6), Scanzano 6, All. Maran 6